

ASCOLTI

La «soap» chiude e vince

Come ogni anno l'arrivo dell'estate porta con sé una flessione dell'ascolto televisivo. La Rai comunque continua ad ottenere risultati positivi: anche nella scorsa settimana ha totalizzato nel «prime time» (cioè allora di cena) il 42,86 per cento dell'ascolto, contro il 41,51 della Fininvest. Nella classifica delle trasmissioni più seguite primo è stato il film, trasmesso da Raiuno, *Il giorno della vendetta* (7 milioni e 874 mila telespettatori), mentre Canale 5 ha il secondo posto con l'incontro di calcio Milan-Sampdoria (7 milioni e 12 mila telespettatori). Quindi, ancora un film, *Il principe di Donegal*, della serie dedicata a Walt Disney che Raiuno trasmette al venerdì, seguito dalla prima visione di *Quando si ama*, la soap opera Usa proposta da Raidue.

A Milano striscioni, cori e slogan calcistici per il cantante modenese  
**Vasco, il rock formato stadio**

Striscioni, cori da stadio, slogan degni delle più agguerrite tifoserie calcistiche che inneggiano a Vasco e sfottono Jovanotti. Al concerto come alla partita, insomma, per vedere una squadra messa a punto con maestria, aggressiva e potente. Per Vasco Rossi non è stato solo un trionfo annunciatico, ma anche la conferma che i suoi fans sono veri militanti del rock. Agitatissimi.

ROBERTO GIALLO

MILANO. Vasco, regalaci una favola, oppure Vasco, dillo alla luna, o ancora «Siamo solo noi, senza santi né eroi». Gli striscioni che compaiono sulle gradinate dell'Arena milanese rilanciano i titoli delle canzoni, oppure spiegano in poche parole tutta una filosofia: «vecchiati ma inducibilmente trasgressivi», dice uno striscione lughissimo, firmato da un fantomatico collettivo «esso alle masse». Niente da fare, per Vasco è così, e forse sarà bene interrogarsi sul fatto che in questo caso (e in pochissimi altri) la musica si fa partito, scelta di indifferenza, un antipasto leggero se paragonato al boato che accoglie il signor Rossi al

suoi ingressi sul palco. Nessuno altiparante legge la formazione, ma è come se lo facesse, tanto che gli «ole» a pieni polmoni si sprecano prima che venga la musica e dall'Arena si alzi un coro praticamente ininterrotto. Vasco, dunque, ce la mette tutta, con una band nuova di zecca accanto a lui, in cui brillano i due chitarristi Daniele Tedeschi e Andrea Brato, e mette in campo un rock che fin dalle prime battute appare durissimo, urlato, con venature metalliche che forse non tutti si aspettano.

La prima parte vola via così, con le canzoni trasformate in vere aggressioni sonore e un buon mix di brani vecchi e nuovi. Ora che la critica almanacca sulla nuova «voglia di maturità» del Vasco nazionale, non sarà facile giudicare queste prove dal vivo. Perché Rossi e la sua band non rilettono molto, ci danno dentro di brutto con il volume e puntano con intelligenza sulla grinta. Vasco, poi, sembra aver raggiunto una capacità di

tenuta del pubblico eccellente, come conferma la scaletta, che mischia sapientemente i pezzi più rock alle ballate in stile Vasco, fatte apposta per cantare insieme al pubblico, per creare un coinvolgimento totale.

Se la prima parte del concerto convince, la seconda incanta: basta l'attacco di *Vita spericolata*, del resto, a incendiare anche le ultime porzioni dell'Arena che resistono all'abbandono definitivo, e *Liberi*. *Liberi* si inserisce e alla perfezione nel vecchio repertorio. Ora Vasco va in discesa, tranquillo, senza freni. Il primo set di bis prelude al trionfo completo, con *Colpa d'Alfredo*, *Una canzone per te* e *Bollicine*. *Siamo solo noi* e *Albacchiera* chiudono il programma, mandando a casa i ventimila dell'Arena stravolti, provati, rochi dal gran cantare in coro. Ieri della loro bandiera, convinti che il loro titolo non è andato sprecato. Canzoni come gli e concerti come partite. Vasco, se continua così, come dritto verso lo scudetto.



Un tifo da stadio a Milano per il concerto di Vasco Rossi

**Bartók, Petrassi e gli altri... Festival a Roma**

ERASMO VALENTE

ROMA. Si è svolto e concluso in quattro puntate, presso l'Accademia d'Inghilterra il decimo Festival di musica contemporanea, «Nuovi Spazi Musicali». Ne è presidente Goffredo Petrassi, ed Ada Gentile ne ha la direzione artistica. Quattro serate, ventisette compositori, una quarantina di brani in «prima» assoluta o per l'Italia o per Roma. Un impegno notevolissimo, nel quale si configura l'inizio delle manifestazioni «Roma Europa '89», promosse dagli «Amici di Villa Medici». Radione ha registrato le musiche (presentate da Matteo D'Amico, Riccardo Bianchini e Mauro Cardì), sicché sarà possibile raccogliere intorno al Festival, in aggiunta al pubblico, tantissimi altri ascoltatori in tutta Italia.

Che cosa emerge dalla manifestazione? In esecuzioni così solette e palpitanti, come quelle del Quartetto «Eder» (dal nome del suo violoncellista György Eder) vale sempre la pena di nascondere un antico Quartetto (1958) di Petrassi e il Secondo (1917) di Bartók, che hanno qualcosa in comune, anche oltre il «pizzicato» che conclude l'una e l'altra composizione. Ma soprattutto occorrerà non perdere i *12 Mikrokosm*, per quartetto d'archi, di György Kurtág (1926), che costituiscono, di rimando, una luce proiettata su tutto il Festival, poi rimbalzante sui *Conti popolari ungheresi* di Kodály, che l'hanno concluso. Questi *Mikrokosm*, risalenti al 1979, sono straordinariamente affascinanti nella loro afonica struttura. I brani delineano, all'interno della coscienza (sono anche di *minima moralia*), una sintesi felicissima tra Bartók e Webern, che sembrano essere i grandi «ricordi» di Kurtág, presenza un po' cadute dalla memoria di una schiera di giovani compositori ungheresi, tra i trenta e i quarant'anni, eseguiti al Festival.

Diciamo di Ivan Mandrács, Laos Husár, Laszlo Tihanyi, Jozsef Szi, Endre Olsvay, János Vajda, Maté Hollos, Istvan Szigei e Miklós Sollos, propensi, un po' semplicisticamente e talvolta non senza ironia, a ipocentrare il brano su trovate che recuperano, alla lontana, l'antico in una gamma di Chopin da Debussy al Rock.

Il riferimento ad una emozione precisa, può provocare traguardi espressivi. Schoenberg dedicò, tacitamente, l'ultimo dei *Sei Pezzi* op. 19, alla morte di Mahler, Hollos aggiunge una vibrazione più inimitabile ed elegiaca al suo brano *Sulla soglia della non esistenza*, dedicato alla scomparsa d'una persona cara. E questo clima circola pure nella *Ballata del vassallo*, per sola voce, di Irma Ravinale. Musicista d'intesa e pur delicata tempera, pone qui con coraggio la novità della *Ballata*, in un clima arcaico, medievale (c'è un rapporto tra il vassallo e il signore, che è poi quello di una persona condannata alla sua malattia, che si rivolge a Dio perché un pochino lo risparmi). Un canto inquieto e acquietante, commosso e distaccato, preso dalla novità della morte che è anche così antica, e non vuole andarsene, ma una essenziale vibrazione musicale.

Una essenzialità non disattesa, del resto, da altri compositori «costretti» ad affermare la pienezza della vita in piccoli pezzi per chitarra (Vittorio Fellegara, Matteo D'Amico), per sassofono (Armando Gentilucci, Fabio Nieder, Mauro Bortolotti), per due e tre strumenti (Ada Gentile, Ivan Vandro), per pianoforte (Petraberto Cattaneo, Mario Peragallo, György Ligeti). Un totale impegno hanno dedicato alle novità gli interpreti ungheresi (Quartetto «Eder», Gábor Eckhardt, György Papp, Judit Gallai, Andras Horn) e italiani (Federico Mondelci, Umberto Scipione, Maurizio Prosperi, il Gruppo «Audiola», Tiziana Moneta e Gabriele Rota, Luigi Sini). Splendida la cantante Jana Mirazova in un «rescendito» di pienezza e ricchezza musicale, sfogliato passando da una poesia di Montale (*Forse un mattino andando...*) messa in musica da Raffaele Ceccoli, alla *Ballata della Ravinale*, ai *Conti ungheresi* di Kodály.



Joe Cocker, uno degli ospiti del Festivalbar in tv

**Ecco il giro d'Italia in una canzone**

Arriva il Festivalbar: da stasera, martedì 20 giugno, per 14 serate su Italia 1. La manifestazione itinerante è diventata una delle tante che vanno in onda d'estate in tv, ma conserva un suo carattere: è legata al disco a 45 giri e alla gettonatura nei juke-box. Un circuito di 15 apparecchi dotati di strumenti di misurazione elettronica e 65 cantanti coinvolti, tra quelli in gara e gli ospiti.

MARIA NOVELLA OPPO

Festivalbar: 26 anni di vita onorata, più o meno baciata dal successo. Nato con la frenesia del juke-box, quando c'erano i ragazzi col ciuffo e le ragazze je-je, questo giro d'Italia discografico ha subito tutti i contraccolpi delle mode musicali e, se ha voluto sopravvivere, ha dovuto farsi tv, entrare nella programmazione estiva del juke-box berlusco-

mane il centro della manifestazione, l'unico che può essere esentato dal circuito residuo del juke-box. Apparecchi che, sebbene siano cercando di riciclarsi in video-box, rimangono sul tappeto, cioè sul territorio nazionale nel numero di ben 15.000. E sono quindi in grado di raccogliere ancora una volta i voti (cioè le monete votanti) delle canzoni in gara per il titolo dell'estate.

Il torneo itinerante (toccherà sei piazze) debuta stasera alle 20,30 su Italia 1 e si articola in 16 serate diverse (alcune per i giovani talenti, altre per le cantanti...). Ha ben tre sigle, di Joe Cocker, Zucchero e Edoardo Bennato e ben 65 voci coinvolte nelle diverse fasi. Collegamenti con Vasco Rossi, Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, Anna Oxa, Pink

Floyd e (forse) Simple Minds da Verona.

La carovana discografica, che è composta di 14 Tir, aggredirà di volta in volta anche altri ospiti imprevisti, talché alla fine non ci sarà forse nessuno dei cantanti italiani viventi che non ne avrà partecipato almeno un po'. Anzi no: uno ci sarà senz'altro, tra gli assenti. E cioè Lucio Battisti, che proprio da un Festivalbar, nei lontani anni Sessanta, prese il largo per non ricomparire più. Va da sé che Battisti se lo ricorda ancora molto bene quello strano tour, con quel tipo schivo che naturalmente vinse. E poi più niente di lui non si conosce neanche il luogo di residenza e di 45 giri in specie non ne ha registrati più.

Oggi però anche il Festivalbar ha dovuto fare i conti con i dischi grandi (che pure avranno uno spazio nella gara) e con le regolamentazioni compilation. Quel che conta è la vendita dei dischi, che invece è andata nonostante il gran numero di parate televisive estive.

Il Festivalbar, comunque, in ragione della sua storia di popolarità errabonda, mantiene una sua ragione d'essere magari un po' nostalgica e fané. Prendete tutte quelle macchinine sonore grandi e grosse in tempi di miniaturizzazione e di auricolari che ti isolano dal mondo: fanno tenerezza. Anche se, come dice Battisti, sono state dotate di un sistema elettronico di misurazione attraverso il quale infallibilmente si saprà quale sarà la canzone più gettonata dell'estate. Ma, in fondo, chi se ne importa? Lucio Battisti, dove sei?

<p><b>RAIUNO</b></p> <p>11.55 CHE TEMPO FA 12.00 TG1 FLASH 12.05 SANTA BARBARA. Telefilm 13.30 TELEGIORNALE Tg1, tre minuti di... 14.00 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm 14.30 CATERINA DI RUSSIA. Film con Hildegard Neff. Regia di Umberto Lenzi 16.15 ACTION NOW: QUESTA PAZZA PAZZA AMERICA 16.45 CARTONI ANIMATI 17.15 BIG. Pomeriggio ragazzi 18.05 OGGI AL PARLAMENTO 18.10 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA. Come eravamo, come siamo cambiati (1960-1982) 19.10 SANTA BARBARA. Telefilm 19.40 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE 20.30 TG1 SETTE 21.50 SAINT-VINCENT NOTTE. Un programma di Amurri 22.10 TELEGIORNALE 22.50 PROVA D'INNOCENZA. Film con Donald Sutherland, Faye Dunaway 24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA 0.15 MEZZANOTTE E INTORNI. Programma di Gigi Marzullo</p>	<p><b>RAIDUE</b></p> <p>12.00 SQUADRIGLIA TOP-SECRET. Telefilm 13.00 TG2 ORE TREDICI 13.15 TG2 DIOGENE 13.30 CAPITOL. Sceneggiato 14.30 TG2 ECONOMIA 14.45 TIR. Il meglio di Bell'Italia 15.15 LASSIE. Telefilm 15.40 CARTONI ANIMATI 16.30 DAL PARLAMENTO 16.35 TG2 FLASH 16.30 COME RUBAMMO LA BOMBA ATOMICA. Film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia 16.05 IL SICARIO. Un programma di Jocelyn 18.30 TG2 SPORTSERA 18.45 PERRY MASON. Telefilm 19.30 METRO 2. TELEGIORNALE 20.15 TG2 LO SPORT 20.30 AMARTI A NEW YORK. Film con Jill Clayburgh e Michael Douglas. Regia di Claudia Weill 22.05 TG2 STASERA 22.15 TRIBUNA POLITICA. Dibattito sui risultati elettorali 22.15 AIDS. Viaggio nella malattia 22.50 TG2 NOTTE 0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.30 ACCATTONTE. Film con Franco Citti, Silvana Corsini. Regia di Pier Paolo Pasolini</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>13.30 CICLISMO. Giro d'Italia femminile 14.00 TELEGIORNALE REGIONALI 14.30 VIDEOBOX. A cura di B. Serani 17.00 ATLETICA LEGGERA. Campionati italiani di società 16.45 TG2 DERSY. Di Aldo Biscardi 19.25 PALLACANESTRO. Campionati europei maschili. Urss-Italia 21.00 IL MARTIRI DI PAOLO HENDEL 21.05 LA TV DELLE RAGAZZE. Di Valentina Amurri, Lindi Brunetta e Serena Dandini 22.05 IO CONFESSO 22.25 TG3 SERA 22.25 BLOB. Di tutto di più. Di E. Ghezzi 23.45 TG3 NOTTE</p>	<p><b>K</b></p> <p>13.30 JUKE BOX. (Replica) 14.00 CALCIO INTERNAZIONALE 16.00 SPORT SPETTACOLO 16.00 CAMPO BASE 19.30 BASKET. Italia-Urss - Campionati europei 21.30 BASKET. Jugoslavia-Grecia 23.00 TELEGIORNALE 23.10 NON-GOL-FIERA 23.40 BOXE DI NOTTE</p> <p><b>7</b></p> <p>14.15 UNA VITA DA VIVERE 17.45 MOV'ON. Telefilm 20.00 GLI EROI DI HOGAN 20.30 L'INSEGNANTE VA IN COLLEGGIO. Film con Edwige Fenech, Renzo Montagnani 22.15 COLPO GROSSO. Quiz 23.30 TUTTI I COLORI DEL BUON. Film con George Hilton, Edwige Fenech</p>	<p><b>OTMC</b></p> <p>12.00 APPESI A UN FILO. Sceneggiato 15.00 LOBO. Telefilm 16.00 TV DONNA. Attualità 20.00 TELEGIORNALE 20.30 BASKET. Italia-Urss 22.00 A COME EROS 22.55 CRONO. Tempo di motori</p> <p><b>ODEON</b></p> <p>19.00 SUOAR ESTATE. Varietà 14.00 RITUALS. Telenovela 15.30 COLORINA. Telenovela 20.30 UN CADAVERE DI TROPPO. Film con Michel Serrault, Lea Massari 22.30 INSEMINOID. UN TEMPO NEL FUTURO. Film con Judy Geeson 24.00 NIGHT HEAT. Telefilm</p>	<p><b>SCEGLI IL TUO FILM</b></p> <p>14.30 CATERINA DI RUSSIA Regia di Umberto Lenzi, con Hildegard Neff, Sergio Fantoni. Italia (1983). 101 minuti. Sembra un film italiano e lo è: una classica pellicola in costume. La grande Catterina è interpretata da una bellissima figura: buona, brava, intelligente, intellettuale e socialdemocratica. Un po' sfortunata in amore, ma per fortuna un bell'ufficiale dei cosacchi l'ha aiutata e l'adora. RAIUNO</p> <p>16.30 COME RUBAMMO LA BOMBA ATOMICA Regia di Lucio Fulci, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Italia (1967). 94 minuti. Ormai la guerra fredda era finita, ma in Italia se ne celebravano ancora i fasti. In questo caso il punto di vista è un pescatore siciliano, Franco Franchi, di una schiera di giovani compositori ungheresi, tra i trenta e i quarant'anni, eseguiti al Festival.</p> <p>20.30 AMARTI A NEW YORK Regia di Claudia Weill, con Jill Clayburgh. Usa (1980). 91 minuti. Film famoso all'epoca Claudia Weill, regista gentile e abile di Giri friends è qui davanti a una prova impegnativa con delle vere star, Jill Clayburgh, Gena Rowlands e un'attrice indipendente, incontra finalmente la Passione con la mausolea Ha il volto di Michael Douglas, incontrato nel corso del matrimonio del padre di lei con la madre di lui. RAIDUE</p> <p>20.30 MOSQUITO COAST Regia di Peter Weir, con Harrison Ford, Helen Mirren. Usa (1985). 135 minuti. Uno strano film di critica delle tematiche ecologiste. Una coppia americana con bimbi decide di lasciarsi alle spalle la società dei consumi. Il suo paradiso sono le coste del Guatemala. Ma il paradiso è quello che è le coltivazioni non crescono, gli indigeni non ne vogliono sapere. Un disastro. Ma un pallino è un pallino e Harrison Ford è sempre un po' Indiana Jones, anche se diretto dall'australiano Peter Weir. CANALE 5</p> <p>22.20 PROVA D'INNOCENZA Regia di Desmond Davis, con Donald Sutherland, Faye Dunaway, Sarah Miles. Gran Bretagna (1984). 100 minuti. Dramma psicologico da Agatha Christie. Un patologico ritorno dall'Antartide e trova un giovane amico che è stato impiccato con l'accusa di matricidio. Incomincia a darsi da fare per dimostrarne l'innocenza, ma con poco successo. Film di grandi attori carismatici; ma si prega di andarsi prima a leggere il romanzo. RAIUNO</p> <p>22.50 LA BALLATA DI CABLE HOGUE Regia di Sam Peckinpah, con Jason Robards, Stella Stevens. Usa (1970). 116 minuti. Uno dei migliori Peckinpah in circolazione, ed è tutto dire. Un cercatore d'oro, derubato e lasciato senza viveri in mezzo al deserto decide di convertirsi nella propria attività. Sul luogo del misfatto nascerà una stazione di servizio per diligenze. Pieno di humor, con un grandissimo Jason Robards. RETEQUATTRO</p>
<p><b>5</b></p> <p>9.30 PEYTON PLACE. Telefilm 10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz 11.15 TUTTINPAMIGLIA. Quiz 12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno 12.35 IL PRANZO È SERVITO. Quiz 12.30 CARI GENITORI. Quiz 14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz 15.00 LOVE BOAT. Telefilm 16.00 WEBSTER. Telefilm 17.00 DOPPIO SALOM. Quiz 17.30 C'EST LA VIE. Quiz 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz 18.00 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz 19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz con Marco Columbo 20.30 MOSQUITO COAST. Film con Harrison Ford, Helen Mirren 22.45 TOP SECRET. Telefilm 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW 0.50 BARRITTA. Telefilm con Robert Blake 1.50 MANNIX. Telefilm con Mike Connors</p>	<p><b>RAIUNO</b></p> <p>10.00 HARCASLE AND MCCORMICK. Telefilm 11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm 12.00 TARZAN. Telefilm 12.00 CIAO CIAO. Varietà 14.00 CASA KEATON. Telefilm 14.30 BABY BITTER. Telefilm 15.00 SMILE. Con Jerry Scotti 16.30 DEEJAY TELEVISION 16.00 BIN BUM BAM. Prog. per ragazzi 16.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm con Sebastian Cabot 16.30 SUPERCAR. Telefilm 19.30 HAPPY DAYS. Telefilm 20.00 CARTONI ANIMATI 20.30 FESTIVALBAR. Conduce Gerry Scotti 22.25 BROTHERS. Telefilm 0.05 TAXI. Telefilm 0.35 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm 1.05 KUNO FU. Telefilm</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>8.40 SWITCH. Telefilm con R. Wagner 9.40 TRE PER UNA RAPINA. Film con Barbara Biongioanni 11.30 PETROCELLI. Telefilm 12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm 13.30 SENTIERI. Sceneggiato 14.30 LA VILLA DEI PINI. Sceneggiato 15.20 COSÌ GIRI IL MONDO. Sceneggiato 16.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart 16.45 CALIFORNIA. Telefilm 17.45 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato 18.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm 19.30 I JEFFERSON. Telefilm 20.00 DENTRO LA NOTIZIA 20.30 NEVADA SMITH. Film con Steve McQueen 22.50 LA BALLATA DI CABLE HOGUE. Film con Jason Robards 1.05 VEGAS. Telefilm</p>	<p><b>RAIUNO</b></p> <p>18.00 UN'AUTENTICA PESTE 16.00 IL SEGRETO. Telenovela 16.00 LA TANA DEI LUPI 16.30 TGA NOTIZIARIO 20.25 ROBA BELVAOGIA. Telenovela 21.15 IL SEGRETO. Telenovela 22.55 TGA NOTIZIARIO</p> <p><b>RAIUNO</b></p> <p>RADIONOTIZIE GR1 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 23. GR2 6; 30; 7; 30; 8; 30; 9; 30; 11; 30; 12; 30; 13; 30; 14; 30; 15; 30; 16; 30; 17; 30; 18; 30; 19; 30; 22; 30. GR3 6; 45; 7; 20; 8; 45; 11; 45; 13; 45; 14; 45; 18; 45; 20; 45; 23; 55.</p> <p>RADIOINO. Onda verde 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Radio anch'io 89, 11.30 Dedicato alla donna. 15 Odis - settimanale di economia, 16 il pagnone. 18.30 Musicasera. 20.30 Rivista cabaret, commedia musicale 23.05 La telefonata</p> <p>RADIOUE. Onda verde 7.18, 9.43, 11.43, 13.43, 15.43, 17.43, 19.43, 21.43, 23.43. 6.30 Prima pagina. 7-8-30-11.00 Concerto del mattino. 12. Foyer. 14 Pomeriggio musicale. 15.45 Orione. 19 Terza pagina. 19.55 Pomeriggio musicale. 21 Stagione lirica. 23.20 Blue note</p>	<p><b>RADIO</b></p> <p>12.30 TUTTI IN PISTA CON IL SESTO CONTINENTE 14.00 POMERIGGIO INSIEME 16.00 PICCOLO MONDO ANTICO. Sceneggiato 19.30 TELEGIORNALE 20.30 SPORT E SPORT 21.30 IL RITORNO DEL SANTO</p>	<p><b>RADIO</b></p> <p>12.30 TUTTI IN PISTA CON IL SESTO CONTINENTE 14.00 POMERIGGIO INSIEME 16.00 PICCOLO MONDO ANTICO. Sceneggiato 19.30 TELEGIORNALE 20.30 SPORT E SPORT 21.30 IL RITORNO DEL SANTO</p>